



Attn. Patricia

fammi sapere se ci sono  
modifiche, perché magari è  
il caso che le faccia  
prima di vederla.

MATEI

# fatica sprecata

a cura di Luca Cerizza

Alessandro Cerasoli  
Lara Favaretto  
Diego Perrone  
Patrick Tuffiucchi

mercoledì 22 marzo dalle 18 > **Viafarini**  
via Farini, 35 - 20159 Milano  
tel/fax 02 66804473  
viafarini@planet.it - www.undc.net/viafarini  
dal martedì al sabato dalle 16 alle 19

con la collaborazione di:

Fedro

C/O VIAFARINI

Con il patrocinio del  
COMUNE DI MILANO



# fatica sprecata

a cura di Luca Cerizza

Alessandro Cerresoli  
Lara Favaretto  
Diego Perrone  
Patrick Tuttofuoco

inaugurazione: mercoledì 22 marzo ore 18  
periodo mostra: dal 22 marzo 2000  
orario: dalle 15 alle 19 dal martedì al sabato

diets

Gesti inutili, sforzi ripetuti privi di alcun risultato tangibile. Ripetere ancora e ancora crederci, senza lasciare nessuna traccia. Uno spreco di energie.  
Un allenamento, un ossessivo perfezionamento, un tentativo reiterato, l'approccio ad una pratica fatta dalla parte del neofita: energie più che abilità.  
Aggiustare il tiro, prendere il ritmo, mettere in atto una possibilità, aspettarsi un fallimento. E poterne ridere...

Fatica sprecata vuol dire testimoniare, attraverso i lavori di quattro artisti italiani dell'ultimissima generazione, una nuova riflessione sull'idea di attività creativa, di forma, di equilibrio, di scultura. Una riflessione critica, ma non priva di ironia, sul ruolo stesso dell'artista e sul suo rapporto con la creazione, in indiretto ma preciso dialogo-opposizione con la nostra tradizione artistica. Gli artisti coinvolti in fatica Sprecata (titolo volutamente autoironico sul ruolo dell'artista e sull'idea di creazione) si mostrano come promotori di forme aperte, registi di processi apparentemente assurdi, o anche giocolieri, atleti, artigiani, bricoleurs, neofiti di una pratica, di una disciplina, di un mestiere mai tentato prima.  
Questa riflessione sulla forma, sulla sostanza del processo creativo, si concreta attraverso lavori (video, performance, fotografia, scultura) che spesso rimandano o testimoniano di un forte coinvolgimento fisico, di una attività, di un esercizio reiterato. Una scultura fatta di sforzi ed energie (spesso attivate in comune), di tensioni e ripetizioni, esercizi e fallimenti, che gioca anche sull'idea stessa di forma e di perfezione, di progettualità, di tensione espressiva, attraverso un'ironica ripetitività e grandezza. Una scultura destinata spesso a scomparire per esaurimento, o della quale si testimonia il processo che sottende alla forma finale, forse mai raggiungibile. Non a caso la maggior parte dei lavori in mostra vedono l'artista lavorare come promotore, regista, canalizzatore di energie, di "abilità" convogliate nella forma artistica in uno stato ancora grezzo, di aperta potenzialità, sempre possibile di fallimento.